

# FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 13 luglio 2014



**indioresi**

Diocesi di Frosinone - Veroli  
Ferentino  
Via dei Monti Lepini, 73  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.com](mailto:avvenire@diocesifrosinone.com)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.com](http://www.diocesifrosinone.com)  
Facebook:  
**Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino**

pagina diocesana

## Per contattare la redazione

Per inviare materiale, segnalare iniziative che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento, inviare articoli e fotografie all'indirizzo [avvenire@diocesifrosinone.com](mailto:avvenire@diocesifrosinone.com) entro il martedì di ogni settimana (per informazioni contattare Roberta Ceccarelli o Francesco Santoro al numero 0775.290973).

Giovedì a San Benedetto la festa della Madonna del Buon Consiglio

## La tenerezza nel lo sguardo della Madre

### itinerari dello spirito

#### Tante proposte per tutti

Sono ancora diversi i pellegrinaggi (e in vari periodi) inseriti nella programmazione 2014 dell'Ufficio diocesano pellegrinaggi in collaborazione con l'Opera romana pellegrinaggi. Ecco le mete ancora disponibili:

— dal 22 al 27 luglio: Polonia, con visita di Varsavia, Cracovia, Czestochowa;  
— Lourdes, in aereo, con volo Alitalia: dal 22 al 25 agosto o dal 25 al 29 agosto, in nave da crociera Grimaldi: dal 23 al 31 agosto; mentre, dal 24 al 30 agosto in treno;  
— Lourdes: dal 15 al 18 settembre, — Fatima e Santiago di Compostela dal 15 al 10 settembre, in aereo.  
Inoltre, si ripeterà la visita guidata notturna ai Musei Vaticani (Braccio Nuovo) il 12 settembre.

Per informazioni rivolgersi a don Mauro Colasanti c/o la Curia Vescovile: dalle ore 9 alle 11.30 del martedì, giovedì, sabato oppure telefonando allo 0775.290973.

Tanti i fedeli accorsi nel centro di Frosinone per la Messa celebrata da monsignor Spreafico: «Maria ci insegna a fidarci sempre di Gesù e a fare quel che lui chiede»

I fedeli del capoluogo hanno ricordato, giovedì scorso, il prodigio del quadro della Madonna del Buon consiglio custodito all'interno della chiesa di San Benedetto, nel cuore della città di Frosinone, con una Messa presieduta dal vescovo monsignor Ambrogio Spreafico e celebrata da don Giuseppe e don Giorgio. La storia narra che alla fine del 1700, in un periodo di guerre e di sofferenze, gli occhi di Maria cominciarono a muoversi, destando lo stupore dei fedeli presenti. Nella sua omelia, Spreafico ha proposto una riflessione che, partendo da questo episodio, si è incentrata soprattutto su

### un po' di storia

#### Quel giorno del 1796

Il dipinto su tela raffigurante la Madonna del Buon Consiglio sul finire del 700, era stato acquistato dalla famiglia patrizia Ciceroni tramite un Agostiniano, tale P. Palladi, ed era stato posto presso il palazzo Ciceroni del quale tuttora esistono alcuni portali e finestre nell'edificio situato di fronte l'attuale museo archeologico cittadino. In occasione del rifacimento del palazzo Ciceroni, il quadro fu affidato alla fantasia della casa che lo fece sistemare provvisoriamente presso la casa Guglielmi ove abitava, nel rione Civita al n°97, sua sorella. Il 10 di luglio del 1796, proprio in questa casa, avvenne il miracolo che sconvolse inizialmente le pie donne riunite per il rosario, dinanzi al dipinto e che vide poi, per tutta la notte, la popolazione della città e delle contrade esterne venire ad ammirare il prodigioso avvenimento che, si narra, si ripeté per sei mesi.

quella tenerezza che caratterizza lo sguardo che la madre celeste ha voluto rivolgere ai suoi figli. In tal senso, monsignor Spreafico ha invitato i fedeli a guardare il prossimo, con gli occhi di Maria: il nostro sia uno sguardo che non vuole giudicare e condannare, al contrario guardiamo chi ci circonda in modo da poterlo comprendere e amare,

ponando il nostro sguardo in particolar modo su chi soffre e chiede aiuto. Troppo spesso, però, noi ci soffermiamo a notare soltanto i difetti dell'altro evitando di guardare i nostri fratelli e sorelle, soprattutto quelli sofferenti, con lo sguardo benevolo della Madonna. Commentando il brano del Vangelo relativo alle nozze di Cana il vescovo Ambrogio ha sottolineato come la premura di Maria che, ancora una volta guarda con benevolenza i suoi figli ascolta le loro richieste e con insistenza intercede per loro presso il figlio Gesù. Maria ci insegna a fare sempre ciò che Gesù ci dice, fidandoci di Lui, invitandoci alla preghiera. E' proprio attraverso la preghiera, infatti, che Maria ottiene tutto da suo figlio. "Maria donaci il tuo sguardo" è l'invocazione che conclude una preghiera tanto cara a papa Francesco che la recitava in un Santuario Mariano in Argentina, all'epoca in cui ricopriva ancora l'incarico di arcivescovo di Buenos Aires; con le parole di questa invocazione, lo scorso giovedì, il vescovo ha concluso la sua omelia assieme ai fedeli presenti nella chiesa di San Benedetto.

Francesco Z.

## «Le domande di Chiara»

L'esperienza vissuta (e raccontata) da Chiara Fabrizzi, alunna del Liceo Scientifico G. Galilei di Veroli. La ragazza diciassettenne ha intrapreso a febbraio un viaggio per la Tanzania che a suo dire le ha stravolto completamente la vita. «Rivalutare» diventa la parola chiave per chi ha toccato con le proprie mani una realtà che appare così distante, la presa di coscienza nel vedere bambini vivere in case di fango, per i quali imparare a leggere e scrivere significa dover sacrificare ore di cammino per raggiungere la scuola più vicina, per i quali il cibo è un lusso e l'igiene un privilegio ancor meno conosciuto.

Sorge spontaneo chiedersi come sia possibile che al mondo possano ancora esistere popoli in lotta per la sopravvivenza e altri che si azzuffano in coda per il

nuovo modello di smartphone. E' la domanda che si pone Chiara, che non si tira indietro e ammette le proprie colpe da membro della società del consumo, colpe da condividere con tutte le società capitalistiche maggiormente sviluppate. Rivalutare le priorità di ognuno di noi significa allora porsi di fronte alla realtà che ci circonda e pensare se sia poi necessaria la sfrenata ricerca di beni che ruota attorno alla fabbricazione di desideri illimitati per bisogni imposti oppure chiedersi come si è arrivati fin qui e se sia il caso di guardarsi indietro, di fermarsi e ricominciare con la consapevolezza che la rinuncia non è per forza sinonimo d'infelicità. Il viaggio di Chiara è stato possibile grazie all'azione di un missionario cristiano che si muove da oltre quaranta anni sul territorio africano a sostegno di un

parte della popolazione che versa nelle condizioni più critiche. Anche il Liceo di Veroli ha contribuito con una piccola donazione, ha deciso di adottare a distanza due fratellini africani. Un gesto, in effetti, piccolo, ma non insignificante perché assume valenza nel momento in cui diventa sintomo di cambiamento. E per cambiare bisogna agire locale pensando in prospettive globali. Inoltre, noi studenti del "Sulpicio" anche quest'anno abbiamo svolto attività di volontariato al centro anziani e al centro Diurno di Veroli, alla casa d'accoglienza Giovanni XXIII di Castelmassimo, grazie al Dirigente Scolastico professor Armando Frusone che ha permesso il proseguo del progetto "Offriamo un pieno di solidarietà" coordinato dalla professoressa Graziella Eboli.

Alessio Calicchia

## Alatri. Frascette, l'ex campo di prigionia mai lasciato dalla Chiesa al suo destino

Qualche tempo fa l'Istituto di Istruzione Superiore "A.C. Braggiola" di Frosinone, un Convegno per illustrare le vicende del Campo di concentramento "Le Frascette" di Alatri, divenuto, dopo la guerra, Centro Raccolta Profughi. Nell'Aula Magna dell'Istituto, era stata allestita una Mostra Documentaria dal titolo "Le Frascette". Da campo di concentramento a luogo della memoria, realizzata con il contributo della Regione Lazio. La Mostra comprendeva 33 pannelli curati dalla Associazione Nazionale Partigiani Cristiani, dall'Archivio di Stato di Frosinone, dagli studenti del Liceo "Pietrobono" di Alatri e dall'artista Luigi Centra. Carlo Costantini, Presidente provinciale di Frosinone dell'Associazione Partigiani Cristiani, nel ripercorrere le tragiche vicende del Campo durante la II guerra mondiale, ha messo soprattutto in luce l'arrivo e la

permanenza al campo di centinaia di slavi, in maggioranza donne, bambini e anziani, familiari dei partigiani jugoslavi, strappati alle loro case; ha illustrato l'efficace intervento in loro favore dei Vescovi di Trieste, Gorizia e Alatri e delle Suore Giuseppine di Veroli, chiamate da mons. Facchini per assistere specialmente le donne e i bambini rinchiusi nel Campo. Nella sua ampia relazione, relativa all'utilizzo dell'ex Campo, trasformato in Centro Raccolta Profughi, Marilinda Figliozzi autrice della seconda parte del Libro sul Campo, ha parlato delle vicende degli italiani cacciati dagli Stati dell'Africa mediterranea, Tunisia ed Egitto, e ospitati nel Campo stesso. Nel corso della manifestazione, cui hanno partecipato numerosi insegnanti e alunni dell'Istituto, alcune allieve hanno letto poesie dell'artista Luigi Centra. E' stato inoltre proiettato un documentario curato dal prof. Tiberti.



«sfideranno» nell'arco delle tre settimane. Il Grest supinese è iniziato lunedì scorso e terminerà domenica 27 luglio. Per concludere questa sintetica rassegna delle iniziative per questa estate, infine, appuntamento il mese prossimo invece per bambini e ragazzi della parrocchia di Santa Maria Maggiore a Giuliano di Roma, dove questa estate il Grest è in calendario subito dopo Ferragosto, dal 18 al 22.

(ha collaborato Luigi Crescenzi)

## Torna il consueto appuntamento della «Rosa Blu»

Da martedì 1 luglio, è ripreso il progetto "La rosa blu", l'accoglienza diurna che la sottosezione Unitalsi di Frosinone promuove anche per l'estate 2014. Fino all'1 agosto, dal lunedì ai venerdì, infatti, dalle ore 15 alle ore 19, i volontari e il personale dell'Associazione accoglieranno i minori per trascorrere assieme qualche ora di divertimento con tante attività diverse. Il tutto si svolge presso la scuola "Umberto I" di Frosinone, che si trova vicino al Campo Coni in via Marittima. E' aperto anche ai bambini non normodotati in modo tale che si possa favorire l'integrazione sociale tra bambini disabili e bambini normodotati, in modo tale che questi ultimi già da piccoli possano capire il significato di aiutare. Un sogno che continua di anno in anno: un'associazione aperta agli ultimi, a chi non ce la fa, a chi ha sempre bisogno di qualcuno per poter fare qualsiasi cosa. Ma chi sono davvero gli ultimi? Loro che hanno capito il senso della vita: il ridere, il pian-



I volontari e i bambini in piscina

gere, la gioia, il dolore, ma che hanno capito innanzitutto che la vita non è un gioco, che le battaglie per viverle vanno affrontate con il sorriso sulle labbra. Che la vita è piena di problemi, ma che se la vivi come la vivono loro, è una rosa blu. E' rara, bella, unica, da curare di più, da amare di più. Il progetto estivo dell'Unitalsi è il sogno che diventa realtà: tanti volontari che aiutano, amano, curano queste nostre rose blu. Nella società di oggi, quando di-

ci sindrome di Down, nessuno sa cosa sia. Quando dici «mongoloide», si abbassa lo sguardo e si ride: «... Mamma, Sally ha detto che non l'istituti. Che vuol dire, mamma? Ritardata? I bambini dicono ritardata, e ridono. Perché ridono, mamma?». «Ci sono molte cose che Jenny non capisce. E ci sono molte cose di Jenny che gli altri non capiscono (...). Sono alcuni dei versi della poesia "La rosa blu" scritta da Gerda Kleen, un messaggio d'amore per tutti. Per avere informazioni sul progetto ci si può rivolgere al seguente numero: 3402605128, dove si potranno ricevere informazioni più dettagliate riguardo il progetto e le attività che si svolgono all'interno di esso. Approfittiamo per dirvi che noi volontari stiamo organizzando per domenica 27 luglio presso il Seminario Vescovile di Ferentino, un pranzo di beneficenza volto a sostenere le spese riguardanti il soggiorno estivo che quest'anno si terrà a Rodi Garganico in Puglia. Per informazioni si può chiamare lo stesso numero. I volontari dell'Unitalsi

### Casamari



## Il 20 e il 21 settembre Assemblea diocesana

Sabato 20 e domenica 21 settembre l'Abbazia cistercense di Casamari (nella foto) ospiterà i lavori dell'Assemblea ecclesiale diocesana. Il primo giorno, dalle 16, accoglienza dei partecipanti, intervento introduttivo del Vescovo Ambrogio che presiederà i gruppi di studio; poi, alle 19, Preghiera per la pace. Domenica i lavori proseguono con le relazioni dei gruppi e la celebrazione Eucaristica.